

d'interesse almen per loro, lasciate li nell'oblio. Permetti che ti dica che ciò non va bene, e che occorre che tu ti tenga in relazione cogli uomini politici e onesti, poichè non è lecito che un uomo del tuo interesse pianti a secco il banco, e s'ecclissi a tutti.

Il più gran segreto ti raccomando in tutto quanto ti ho detto, e di più ti aggiungerò che il Rattazzi è talmente atterrito, che sarebbe disposto perfino a entrare in un Ministero con Peruzzi sotto la tua Presidenza.

Dunque all'erta, che fra pochi mesi tornerà il tuo tempo. Sembra che la Camera sarà prorogata, e che nel frattempo cercheranno di ricostituire il Ministero.

Vedremo che sapranno fare!

Benedetti parla apertamente contro il Ministero attuale.

Credo che questa lettera ti sarà portata da Peruzzi, che saprà forse parte delle cose già dette, ma non tutte.

Hudson ha accennato a Rattazzi il pericolo d'invviare Garibaldi a Napoli, ed ha soggiunto che non v'andrebbe. Hudson gli ha notato le occulte idee del Garibaldi, che t'accennai nella mia precedente che troverai nella cappelliera, senza però raccontare esplicitamente l'affare della lettera a Cialdini.

Sembrò che Rattazzi poco sapesse, o poco credesse.

Addio dunque a presto e frattanto credimi

Tuo
VINCENZO.